

# Rassegna del 16/11/2016

## NESSUNA SEZIONE

15/11/2016	Monferrato	21	<u>Musica protagonista al "San Vas"</u>	...	1
16/11/2016	Repubblica Torino	5	<u>Gli artigiani all'attacco "Mercatini troppo cari La tariffa è raddoppiata"</u>	D.Ion.	2

1

## **Domenica 20 tradizionale consegna dei premi a Casale Musica protagonista al “San Vas”**

**Domenica 20 novembre alle ore 21 all’Auditorium S. Filippo di Casale Monferrato ci sarà la tradizionale cerimonia di consegna del premio San Vas promosso dal vescovo Alceste Catella, dalla Pro Loco Casale presieduta da Francesco Mazzucco, dall’Arciconfraternità di S. Evasio guidata da Carlo Lepri e dalle associazioni di categoria casalesi (Libera Artigiani, Confagricoltura, CNA, Confesercenti, Coop. Artigiana di Garanzia, Unione Commercianti). A presentare l’incontro (che vede la collaborazione tecnica di Massimiliano Antrosio), dopo i saluti delle autorità e dei promotori del premio, saranno Luciana Corino e Chiara Demarchi, mentre gli intermezzi musicali vedranno come protagonisti Anna Maria Figazzolo (soprano), Gianluca Raineri (tenore) e Maria Cecilia Brovero (pianoforte).**

## LA POLEMICA

# Gli artigiani all'attacco

## “Mercatini troppo cari La tariffa è raddoppiata”

**MEDIATORE**

Toccherà all'assessore comunale al commercio Alberto Sacco provare a mediare tra la società che ha vinto il bando per gli eventi di Natale e gli artigiani

**Q**UANDO si dice un “caro Natale”. Caro nel senso economico. Perché chi vuole esporre la propria merce su una bancarella, magari al Cortile del Maglio, oppure in una delle casette che verranno piazzate nelle strade di Torino, dovrà tirar fuori un bel po' di soldi. Il dossier sul “caro Natale” è stato messo a punto da Alberto Bagetto rappresentante dell'associazione “Una Storia Tra le Manti” per la valorizzazione delle attività manuali e artigianali. Bagetto fa qualche esempio. Cortile del Maglio? Nel 2015 una bancarella costava 860 euro, quest'anno il prezzo è di 1.342 euro per il periodo dal 2 al 23 dicembre. Il 56 per cento in più. Se si vuole una casetta 2.318 euro. Il Maglio è low cost. «Ci sono zone dove l'impennata giornaliera è dalle tre alle cinque volte superiore a quelli precedenti».

In piazza Cln si arrivano a spendere 6.100 euro, in corso Marconi 1.830 euro per un gazebo, in via Amendola 4.392 euro e in piazza Carlo Alberto 8.540 euro. Insomma, cifre da capogiro per chi produce in laboratori e non ha un'attività commerciale con fornitori che possano riempire gli scaffali. «Tra l'altro si è obbligati a prendere tutto il periodo — dice Bagetto che ha sempre partecipato ai mercatini, prima in piazza Carlo Alberto poi in via Amendola — senza fare periodi da quindici giorni. Un'impostazione che non permette margini». Le associazioni si rivolgono all'assessore Sacco sperando che possa fare da mediatore, chiedendo sconti al Cat e alle società che stanno organizzando, come Buongiorno Italia, passato alla storia per le lenzuola bianche di protesta contro le provole che penzolavano in via Cesare Battisti e dintorni. «Così di fatto si è creato un monopolio in città tradendo gli obiettivi dichiarati», dice Bagetto. Sul fronte politico il senatore Pd Stefano Esposito, che ha già presentato un esposto in procura, lamenta che sono comparse due location, via Garibaldi e piazza Cln, assenti nel bando della città. «Perché?», si chiede innescando un botta e risposta su Facebook con Paolo Mardoglio, uno degli organizzatori. (d. lon.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

